

## IL CORPO AISTRALE

Un necessario chiarimento

### Una nuova superstizione

Si sente molto parlare ai nostri giorni, in certi ambienti teosofici e non solo, di un “corpo *eterico*” in analogia con il *corpo astrale*, ma in modo alquanto confuso riguardo alla sua natura e alla sua funzione. La causa di questa confusione è che il “corpo *eterico*”, mai menzionato negli insegnamenti teosofici originari, è in realtà un’invenzione recente che fa riferimento alla sua ‘scoperta’ rivendicata in forza di apparenti poteri chiaroveggenti nei primi anni del 1900. (1) Gli scritti di H. P. Blavatsky non fanno mai cenno a un corpo sottile che corrisponda alla descrizione del “corpo *eterico*” data da coloro che sono venuti dopo. (2)

D'altra parte, quel certo leader della Società Teosofica di Adyar menzionato in Nota (1) (su cui non desideriamo soffermarci, ma le cui pseudo-psichiche e non verificabili rivelazioni circa il corpo *eterico* vanno sfidate allo scopo di preservare la verità) ha affermato che è un sotto-piano invisibile dello stato *fisico*. Che questo stato “eterico” *come lui lo descrive* esista comunemente nella materia fisica non è stato comprovato da verifiche di alcuno che sia fuori dalla sua cerchia di sostenitori, né dalla testimonianza riconosciuta delle grandi opere occulte Indù, Buddhiste e Occidentali.

Manca completamente il metodo primario promosso dalla *Teosofia* – quello della *verifica indipendente da parte di altri*. Ricercatori onesti e imparziali avrebbero seguito il metodo scientifico, quello adottato da “*generazioni e generazioni di veggenti e profeti iniziati*” della fraternità degli Adepti, gli Uomini Saggi della Quinta Razza che hanno dedicato molte vite ad apprendere:

...controllando, sperimentando e verificando in ogni ambito della natura le tradizioni degli antichi ***attraverso le visioni indipendenti dei grandi adepti***. Nessuna visione di un adepto è mai stata accettata finché non sia stata controllata e confermata dalle visioni – ***ottenute in modo tale da sussistere come testimonianza indipendente – di altri adepti, e da secoli di esperienze***.  
(*La Dottrina Segreta*, I:272)

L'Antica Saggezza è una Sapienza Perenne proprio a causa di questa “registrazione ininterrotta” di migliaia di Adepti Veggenti, scrupolosamente depurata da tendenze ed errori personali.

Gli innovatori del 1900 hanno avuto meno rispetto per le antiche discipline e hanno alterato la definizione del corpo astrale per far sì che “il recentemente scoperto” corpo *eterico* si adattasse alla costituzione interiore dell'uomo. Nello stesso tempo hanno anche rivisto le definizioni degli altri principi e livelli di consapevolezza dell'uomo, facendo riferimento al ‘corpo *eterico*’ come il ***Linga***

**Sharira** (!) che invece è sempre stato l'unico termine sanscrito per il Corpo Astrale.

Questi tentativi di 'migliorare' la fondata e verificata classificazione dei principi dell'uomo (Vedi APPENDICE I) hanno causato molta confusione, essendo i due sistemi incompatibili – come mele e arance - e non ne è venuto alcun beneficio, ma anzi un miscuglio nelle menti dei ricercatori sensibili che cercano ragionevolmente di mettere a confronto la teosofia originale con i suoi derivati.

Nel Movimento Teosofico si sono fatti molti sforzi per mettere in chiaro queste confusioni ma esse sono ancora ampiamente diffuse. Si possono però evitare con facilità se si rimane fedeli alla *Teosofia* così come è stata presentata da H.P. Blavatsky, la sola alla quale i veri Maestri che erano dietro il Movimento hanno fatto riferimento come “Il Nostro Agente Diretto”.

### **L'astrale si definisce “eterico”, non *eterico***

Il termine “corpo eterico”, viene usato solo *occasionalmente* da HPB e da W. Q. Judge. Considerando queste loro citazioni, si vede che il “corpo eterico” è semplicemente un sinonimo – per quanto piuttosto raro - dell'astrale, che entrambi hanno correttamente definito in Sanscrito *Linga Sharira*.

Il significato di “eterico” è inteso a mostrare che il corpo astrale è di natura “eterica” nel suo senso letterale, vale a dire *insostanziale, aereo, leggero, ecc.*

Le funzioni del “corpo astrale” o il doppio *Linga Sharira* sono ben documentate e intese nell’antica letteratura Indù, Buddhista e in altre letterature esoteriche, cui fanno riferimento come:

- a) Il *modello* del corpo fisico, e
- b) il trasmettitore o ‘veicolo’ di *Kama*, la forza psichica personale del desiderio dell’uomo, e di *Prana*, la forza vitale.

D’altra parte non ci sono riferimenti che confermino e sostengano l’ipotesi di un ‘corpo *eterico*’, né le sue apparenti funzioni così come sono state presentate si inseriscono agevolmente nello schema teosofico originario che è correttamente stabilito e coerente, in sé congruo e senza falle o punti deboli.

Le differenze tra la Costituzione umana insegnata nella Teosofia e la “Neo-Teosofia” prodotta ad Adyar non sono semplici questioni di nomi diversi, ma alterazioni delle effettive definizioni della Costituzione occulta dell’uomo e queste si sono estese ora alla *Lucis Trust* e da questa, di rimbalzo, da un gruppo New Age all’altro.

HPB aveva dato un accorto e tempestivo ammonimento contro questo nel 1889:

La terminologia, introdotta quindici anni fa nella Società Teosofica è quella vera ... Oggi come oggi, questa terminologia non può essere modificata, senza il rischio di introdurre negli insegna-

menti teosofici un caos tanto deplorabile quanto pericoloso per la loro chiarezza.

## Un Segnale di Pericolo

Gli studiosi che vogliono comprendere la conoscenza antica del Movimento del 1875 devono prestare attenzione a questo consiglio di HPB e si formeranno le proprie conclusioni circa la fondatezza degli scritti posteriori, per quanto forti siano le rivendicazioni in loro favore!

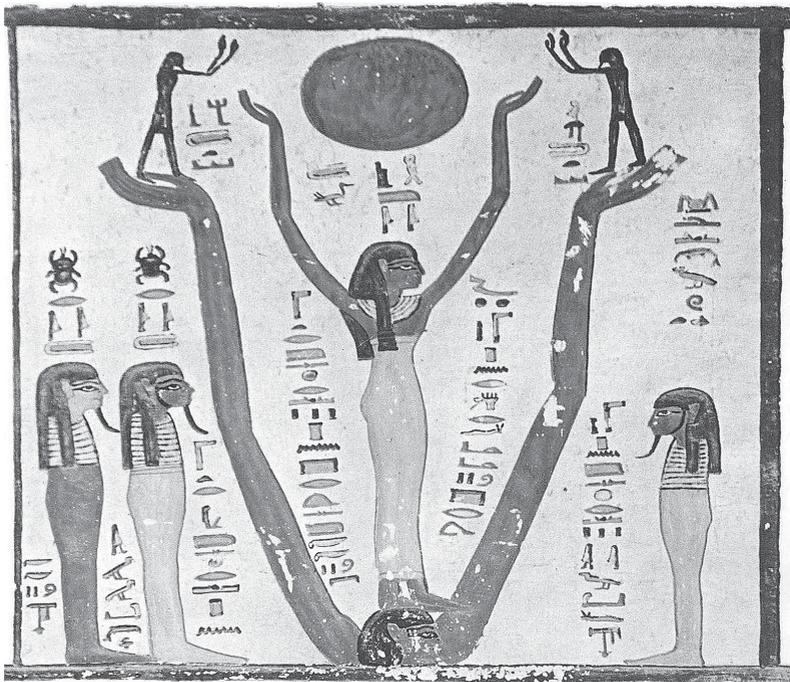
Si dice che i principi dell'analogia e della corrispondenza sono tra le modalità più affidabili con le quali si possono trarre sui fenomeni naturali, deduzioni fondate sulla ragione e quando si studia è essenziale procedere a una *controverifica* attraverso quelli. È buon senso comune non accettare qualunque cosa sulla base dell'autorità, ma mettere alla prova fino ad avere piena soddisfazione ciò che è *affidabile* (coerente e ripetibile) e ciò che è *valido* (accurato e libero da anomalie e contraddizioni), questi sono i criteri accettati dalla filosofia e dalla scienza moderne, a parte quelli tramandati molto tempo fa dagli occultisti. Il loro rigoroso sistema era volto a:

...controllare, mettere alla prova, e verificare... per mezzo di visioni indipendenti. Nessuna visione di un adepto era accettata finché non era controllata e confermata da... altri adepti, e da secoli di esperienze. (*La Dottrina Segreta* 1:272)

## NOTE

(1) Questi autori erano prima di tutto la Presidente della Società Teosofica di Adyar, Annie Besant e Charles Webster Leadbeater dal quale lei dipese completamente per tutte le cosiddette investigazioni psichiche e le ‘scoperte occulte’ ottenute attraverso la sua pretesa ‘chiaroveggenza’ (vedi C. W. Leadbeater, *L'uomo visibile e invisibile. Illustrazione dei diversi aspetti dell'uomo come visti attraverso un'allenata chiaroveggenza* - New York, John Lane: The Bodley Head, 1903).

(2) Come ad esempio Alice Bailey che fondò nel 1922 il *Lucis Trust* e pretese di ricevere ‘scritti dettati telepaticamente’ da DK, un certo “Maestro Tibetano”. Comunque, qualsiasi seria analisi di questi scritti dimostra che è estremamente improbabile che provengano da Djwal-Khul, poiché imitano la Teosofia *molto alla lontana*, ma in compenso introducono molte idee conflittuali con gli insegnamenti teosofici originari... Un rompicapo molto strano se questo “DK” è ciò che altri proclamano che sia! C'è da domandarsi che cosa ne penserebbe il vero Djwal-Khul. A parte questo, al tempo degli scritti teosofici originali, DK non era un compiuto ‘Mahatma’; è indicato come un semplice *chela* (discepolo) di KH. HPB, in alcune lettere ad A. P. Sinnett, lo definisce “quell'infante a malapena svezzato”, e sia lei sia Damodar affermano che aveva ricevuto solo la prima iniziazione.



## APPENDICE I

### La corretta Classificazione originaria dei “Principi” umani

Ne *La Chiave della Teosofia* di H. P. Blavatsky al cap. 6, “Insegnamenti teosofici sulla natura e sull’uomo”, nel terzo paragrafo “La natura settenaria dell’uomo”, c’è una tabella che riporta la DIVISIONE TEOSOFICA dei Principi (dal più basso al più elevato):

a) <i>Rupa o Sthula Sharira</i>	Corpo fisico	È il veicolo di tutti gli altri
b) <i>Prana</i>	Vita o principio vitale	Necessario solo ad <i>a</i> , <i>c</i> , <i>d</i> ed <i>e</i> alle funzioni del <i>Manas</i> inferiore che comprendono tutte quelle) concernenti il cervello (fisico)
c) <i>Linga-Sharira</i>	Corpo astrale	Il <i>Doppio</i> , il corpo fantasma
d) <i>Kama-Rupa</i>	La sede dei desideri e delle passioni animali	Questo è il centro dell’uomo animale dove giace la linea di demarcazione che separa l’uomo mortale dall’entità immortale
e) <i>Manas</i> , un principio duplice nelle sue funzioni	Mente, Intelligenza: cioè la mente umana superiore, la cui luce o radiazione, vincola la MONADE, all’uomo mortale durante la vita	Lo stato futuro e il destino karmico dell’uomo dipendono dalla tendenza di <i>Manas</i> a discendere verso <i>Kama-rupa</i> , la sede delle passioni animali o ad elevarsi verso <i>Buddhi</i> , l’Ego spirituale. In questo caso la coscienza superiore delle aspirazioni individuali della <i>mente</i> ( <i>Manas Superiore</i> ), assimilandosi a <i>Buddhi</i> , viene assorbita da questa e forma l’ <i>Ego</i> che va nella beatitudine devachanica
f) <i>Buddhi</i>	L’Anima Spirituale	Il veicolo del puro spirito universale
g) <i>Atma</i>	Spirito	Uno con l’Assoluto quale Sua radiazione

(a), (b), (c), (d), costituiscono il “Quaternario Inferiore”; (e), (f), (g), la “Triade Superiore Imperitura”

Nel *Buddhismo Esoterico* di A. P. Sinnett, *d*, *e* ed *f*, sono rispettivamente chiamati, l'Anima animale, l'Anima umana e l'Anima spirituale, termini ugualmente esatti.

Ne *La Dottrina Segreta* (Vol I, pag. 157, edizione originale) c'è la tabella della Divisione Settenaria in Differenti Sistemi Indù:

CLASSIFICAZIONE NEL BUDDHISMO ESOTERICO.	CLASSIFICAZIONE VEDANTINA.	CLASSIFICAZIONE NEL TARAKA RAJA YOGA
1. Sthula Sharira.	Annamaya kosha. <sup>(°)</sup>	} Sthulopadhi. (**)
2. Prana. (*)	} Pranamaya kosha.	
3. Il veicolo di Prana. (°°)		
4. Kama Rupa.	} Manomayakosha.	} Sukshmopadhi.
5. Manas. { (a) Volizioni e sentimenti, ecc. (b) Vignanam.		
6. Anima Spirituale. (#)	Anandamaya kosha.	Karanopadhi.
7. Atma.	Atma.	Atma.

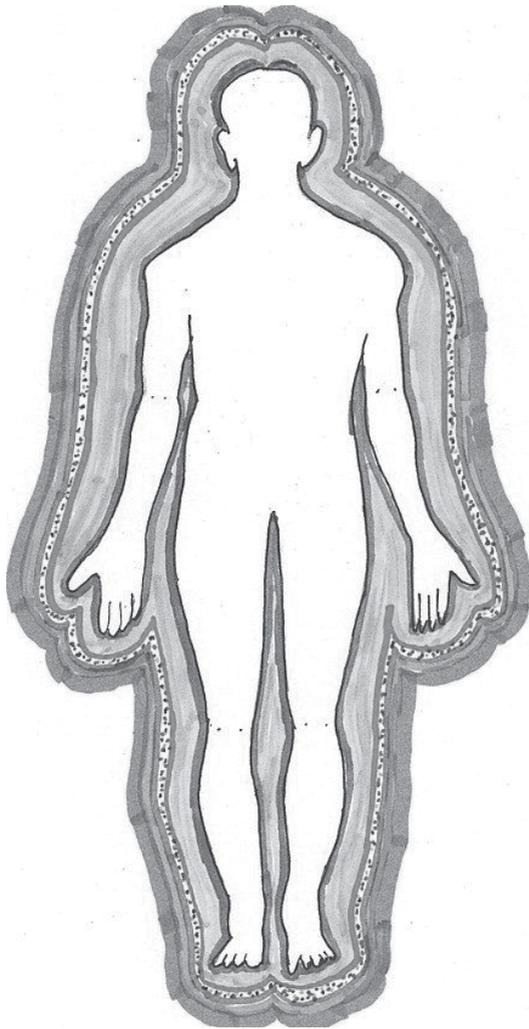
(°) *Kosha* (sanscrito) “rivestimento”, “involucro”, letteralmente: “il rivestimento di ogni principio”

(\*) “Vita”

(°°) Il corpo astrale o *Linga Sharira*

(\*\*) *Sthula-Upadhi* o ‘base del principio’

(#) *Buddhi*.



## APPENDICE II

Qualche informazione sul “Corpo Astrale” data da William Quan Judge ne *L'Oceano della Teosofia*. (Cap. V)

“Il Corpo Astrale” è il secondo componente dell'uomo ed è chiamato in sanscrito *Linga Sharira*”.

“Per il ‘Corpo Astrale’ esistono molti nomi: *Linga Sharira* (che è il migliore e significa in sanscrito ‘corpo modello’); doppio etereo; fantasma; larva; apparizione; Doppelganger; uomo personale; perispirito; anima irrazionale; anima animale; *Bhūta*; elementare; spettro; demone. Alcuni di questi nomi si riferiscono solo al corpo astrale che si è separato dal corpo (fisico) dopo la morte. *Bhūta* (parola sanscrita), demone ed elementare sono pressoché sinonimi.”

“... Nel cercare delle parole atte a descrivere il corpo interiore, le sole che si trovarono furono ‘corpo astrale’ ... [in quanto] la sostanza di questa forma è derivata dalla materia cosmica, o materia degli astri, genericamente parlando. Però l'antica parola sanscrita che ne dà la descrizione precisa – *Linga Sharira* – è ‘corpo modello’, perché esso è il disegno o modello del corpo fisico. ‘Corpo etereo’ non è un'espressione ugualmente buona, perché si potrebbe dire che quest'ultimo venga in seguito al corpo fisico, mentre invece il corpo astrale *precede* quello materiale.”

“Il Corpo Astrale è formato di materia la cui sostanza è assai tenue [‘eterea’ appunto] in paragone

con quella del corpo visibile e possiede una grande forza di estensione, così che poco si cambia durante la vita, mentre il fisico si altera ad ogni istante ... possiede una tale elasticità che è capace di estendersi per notevoli distanze. Esso è quindi flessibile, plastico estensibile e duraturo. La materia di cui si compone è elettrica e magnetica nella sua essenza ed è quella di cui fu composto l'intero mondo nel remoto passato, quando i processi evolutivi non erano ancora giunti al punto in cui doveva prodursi il corpo materiale dell'uomo.”

“Il ‘corpo astrale’ è il modello di guida per il corpo fisico umano e tutti gli altri regni della Natura hanno pure il loro modello astrale. Tanto i vegetali che gli animali possiedono un doppio etereo.”

“... durante un remoto periodo dell'evoluzione di questo nostro ‘globo’, i vari regni della natura vennero tracciati prima di tutto in piani e in forme *ideali*, quindi la materia astrale cominciò a lavorare su questo piano con l'aiuto del principio vitale finché, dopo lunghissimi periodi, venne evoluta e perfezionata la forma umana ... Dopo un altro lungo periodo, nel quale continua il ciclo di discesa nella materia, la forma astrale si riveste infine di un ‘abito di pelle’ ed abbiamo la forma fisica attuale.”